

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PERUGIA PG STRADA SANTA
LUCIA 4

Codice fiscale: 03176620544

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	44
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	52
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	65
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	68
Capitolo 6 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	73

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	STRADA SANTA LUCIA, 4 - PERUGIA (PG) 06125
Codice Fiscale	03176620544
Numero Rea	PG 269463
P.I.	03176620544
Capitale Sociale Euro	26.491.374 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

v.2.7.3

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	42.340	48.581
7) altre	152.558	248.219
Totale immobilizzazioni immateriali	194.898	296.800
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	71.467.543	73.096.902
2) impianti e macchinario	849.891	1.059.247
3) attrezzature industriali e commerciali	58.495	69.031
4) altri beni	271.092	366.211
5) immobilizzazioni in corso e acconti	34.048.806	34.325.037
Totale immobilizzazioni materiali	106.695.827	108.916.428
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	493.115	493.115
b) imprese collegate	13.979.227	13.979.227
d-bis) altre imprese	290.803	290.803
Totale partecipazioni	14.763.145	14.763.145
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.301	73.269
Totale crediti verso altri	53.301	73.269
Totale crediti	53.301	73.269
3) altri titoli	52	52
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.816.498	14.836.466
Totale immobilizzazioni (B)	121.707.223	124.049.694
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	30.112	30.112
4) prodotti finiti e merci	14.893	974.893
Totale rimanenze	45.005	1.005.005
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.565.063	33.319.552
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.103.790	-
Totale crediti verso clienti	33.668.853	33.319.552
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.302.856
Totale crediti verso imprese controllate	-	1.302.856
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	22.621.886
Totale crediti verso imprese collegate	-	22.621.886
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	551.172	581.260
Totale crediti tributari	551.172	581.260

v.2.7.3

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.378.710	7.156.330
Totale crediti verso altri	6.378.710	7.156.330
Totale crediti	40.598.735	64.981.884
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.507.208	1.882.435
3) danaro e valori in cassa	33.445	11.513
Totale disponibilità liquide	3.540.653	1.893.948
Totale attivo circolante (C)	44.184.393	67.880.837
D) Ratei e risconti	258.558	336.497
Totale attivo	166.150.174	192.267.028
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	26.491.374	54.075.000
IV - Riserva legale	-	163.328
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2)	-
Totale altre riserve	(2)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.953.592)	(27.746.954)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.230.286)	(2.953.592)
Totale patrimonio netto	20.307.494	23.537.782
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	454.261	473.773
4) altri	6.596.891	22.081.631
Totale fondi per rischi ed oneri	7.051.152	22.555.404
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	912.292	1.026.037
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.571.660	14.899.557
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.211.840	20.451.598
Totale debiti verso banche	35.783.500	35.351.155
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.019.360	10.550.329
Totale debiti verso altri finanziatori	10.019.360	10.550.329
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.148	441.153
Totale acconti	140.148	441.153
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.825.570	10.754.499
esigibili oltre l'esercizio successivo	470.978	-
Totale debiti verso fornitori	7.296.548	10.754.499
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	160.298
Totale debiti verso imprese controllate	-	160.298
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.674.341	1.674.341
Totale debiti verso imprese collegate	1.674.341	1.674.341
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.754.061	4.520.249
esigibili oltre l'esercizio successivo	806.482	-
Totale debiti tributari	4.560.543	4.520.249

v.2.7.3

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.110.217	1.017.438
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.110.217	1.017.438
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.881.876	38.050.211
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.331.727	12.817.464
Totale altri debiti	48.213.603	50.867.675
Totale debiti	108.798.260	115.337.137
E) Ratei e risconti	29.080.976	29.810.668
Totale passivo	166.150.174	192.267.028

v.2.7.3

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.093.140	4.963.938
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	295.801	292.209
altri	7.744.326	5.187.940
Totale altri ricavi e proventi	8.040.127	5.480.149
Totale valore della produzione	13.133.267	10.444.087
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.418	49.173
7) per servizi	2.770.152	3.373.617
8) per godimento di beni di terzi	314.884	237.853
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.142.109	2.305.958
b) oneri sociali	677.513	698.191
c) trattamento di fine rapporto	132.237	141.675
e) altri costi	83.122	56.899
Totale costi per il personale	3.034.981	3.202.723
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.121	38.871
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.048.996	2.274.973
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.000.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.061.117	3.313.844
12) accantonamenti per rischi	3.179.478	-
14) oneri diversi di gestione	2.805.477	1.051.536
Totale costi della produzione	14.209.507	11.228.746
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.076.240)	(784.659)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	28	28
Totale proventi da partecipazioni	28	28
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	68.147	66.331
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	68.147	66.331
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.518	572
Totale proventi diversi dai precedenti	6.518	572
Totale altri proventi finanziari	74.665	66.903
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.131.423	2.189.340
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.131.423	2.189.340
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.056.730)	(2.122.409)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(3.132.970)	(2.907.068)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	97.316	46.524
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	97.316	46.524

v.2.7.3

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

21) Utile (perdita) dell'esercizio

(3.230.286) (2.953.592)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.230.286)	(2.953.592)
Imposte sul reddito	97.316	46.524
Interessi passivi/(attivi)	2.203.868	2.189.312
(Dividendi)	(28)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.000	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(927.130)	(717.756)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.179.478	1.141.675
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.061.117	2.313.844
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	132.237	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.372.832	3.455.519
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.445.702	2.737.763
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	960.000	(960.000)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	23.575.441	847.933
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.618.249)	(1.322.163)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	321.239	(13.425)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(729.692)	433.316
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.044.384)	107.851
Totale variazioni del capitale circolante netto	18.464.355	(906.488)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	22.910.057	1.831.275
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.203.868)	(1.955.391)
(Imposte sul reddito pagate)	(67.228)	(46.524)
Dividendi incassati	28	0
(Utilizzo dei fondi)	(18.664.218)	(2.660.093)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(20.935.286)	(4.662.008)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.974.771	(2.830.733)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	(811.659)
Disinvestimenti	0	3.951.808
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	137.817
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(129.016)
Disinvestimenti	19.968	56.210
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

v.2.7.3

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	19.968	3.205.160
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	672.103	1.019.402
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(770.727)	(497.318)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(2.953.593)	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.052.217)	522.084
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.057.478)	896.511
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.882.435	984.717
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	11.513	12.720
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.893.948	997.437
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.507.208	1.882.435
Danaro e valori in cassa	33.445	11.513
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.540.653	1.893.948

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0
Totale crediti per versamenti dovuti	0

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 194.898.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Concessioni" riguardano esclusivamente l'ottenimento di concessioni di beni / servizi pubblici.

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 42.340 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 20 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 152.558, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 152.558 sulla base del costo sostenuto.

Oneri accessori su finanziamenti

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" iscritte in bilancio comprendono gli oneri accessori su finanziamenti in quanto la società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.lgs. 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D.lgs. 139/2015 possono continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione, ma si precisa che la società non ha conseguito utili nel presente esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	194.898
Saldo al 31/12/2016	296.800
Variazioni	-101.902

v.2.7.3

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	373.428	-	165.658	719.692	-	-	509.099	1.767.877
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	373.428	-	165.658	671.111	-	-	260.880	1.471.077
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	48.581	-	-	248.219	296.800
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	6.241	0	0	5.880	12.121
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	89.781	89.781
Totale variazioni	0	0	0	(6.241)	0	0	(95.661)	(101.902)
Valore di fine esercizio								
Costo	373.428	0	165.658	719.692	-	-	509.099	1.767.877
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	373.428	-	165.658	677.352	-	-	356.541	1.572.979
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	42.340	-	-	152.558	194.898

Si precisa che nella specifica altre variazioni sono ricomprese (come nei precedenti esercizi) la quota degli oneri pluriennali riferita alle manutenzioni su fabbricati riclassificata a conto economico nei costi per servizi.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 106.695.827, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Non si sono verificati trasferimenti di proprietà nel corrente esercizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione materiale relativa a tali beni la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che nel 2017 non sono stati erogati contributi in Conto impianti, ma negli anni precedenti tali erogazioni sono state imputate alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali** (per esempio a destinazione abitativa) l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, ma come per i precedenti esercizi si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	2%
Costruzioni leggere	5%
Impianti e macchinari	

Impianti Generici	5%
Impianti Specifici	10%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	6%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	6,67% o 7,50% per i veicoli speciali
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	Completamente ammortizzati
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	6%
Macchine ufficio elettroniche e computer	5%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquisite immobilizzazioni materiali, per quanto concerne gli incrementi di valore per migliorie o manutenzioni straordinarie, gli stessi hanno seguito l'ammortamento del cespite interessato.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono, il valore di sedime è stato separato dal valore degli edifici.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

Tenuto conto che in bilancio sono iscritti anche posti in un complesso di più unità immobiliari, non si ravvisa l'ipotesi di fabbricato cielo-terra e dunque non si è proceduto alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 34.048.806, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Si riferiscono alla realizzazione di opere varie, ma l'incidenza maggiore si riferisce alla realizzazione del primo stralcio della mobilità di Spoleto e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione/produzione.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla decurtazione del valore del Capannone di Norcia che a causa del sisma è stato demolito, ciò ha determinato la rilevazione di una insussistenza attiva corrispondente al valore residuo da ammortizzare pari ad euro 211.850, si è inoltre proceduto a decurtare dalle immobilizzazioni in corso il valore di un acquisto di paline ormai inutilizzabili.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	106.695.827
Saldo al 31/12/2016	108.916.428
Variazioni	-2.220.601

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	93.936.671	2.674.773	334.912	1.493.080	34.325.037	132.764.473
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.839.769	1.615.526	265.881	1.126.869	-	23.848.045
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	73.096.902	1.059.247	69.031	366.211	34.325.037	108.916.428
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	314.546	0	1.930	0	180.451	496.927
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	211.850	0	0	0	456.682	668.532
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.732.055	209.356	12.466	95.119	0	2.048.896
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(1.629.359)	(209.356)	(10.536)	(95.119)	(276.231)	(2.220.601)
Valore di fine esercizio						
Costo	94.039.367	2.674.773	336.842	1.493.080	34.048.806	132.592.688
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.571.824	1.824.882	278.347	1.221.988	-	25.897.041
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	71.467.543	849.891	58.495	271.092	34.048.806	106.695.827

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Per la contabilizzazione delle operazioni di locazioni finanziarie, è stato adottato il metodo finanziario che interpreta l'operazione come un acquisto del bene mediante finanziamento da parte della società di leasing. In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo i due diversi metodi.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziari sono stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sono stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato Patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi d'interessi pari all'onere effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in locazione di competenza dell'esercizio,

le rettifiche e riprese di valore di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	19.475.220
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	588.465
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	9.837.563
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	108.811

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

La Società ha in essere n. 2 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile comma 1 n. 22 si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto di leasing MPS Commerciale Leasing S.p.A. n. 903395/001 e

Leasint S.p.A. (ora Mediocredito) n. 903395/1-885

Data stipula 27/08/2008 Data decorrenza 01/09/2008

Data scadenza 27/08/2026

Valore del Bene € 18.360.000,00

Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2017 -31/12/2017 € 530.703,70

a) Quota interessi riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2017-31/12/2017 € 108.811,46

b) Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2017 € 9.837.562,89

c) Valore attuale del prezzo d'opzione finale di acquisto € 3.672.000,00

TOTALE (b+c) € 13.509.562,89

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	14.816.498
Saldo al 31/12/2016	14.836.466
Variazioni	-19.968

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa, strumenti finanziari derivati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 14.763.145, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Si precisa che per le controllate Akcjatur Tob – Raktur srl e per collegate: Ecoè srl in liquidazione – Ergin s.c. a r.l. in liquidazione – Genzano parcheggi in liquidazione - Perugia Rete S.p.A, in liquidazione, negli esercizi precedenti è stato azzerato il valore della partecipazione.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 53.301 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Si precisa che la Società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, nonché all'attualizzazione degli stessi.

I titoli immobilizzati sono iscritti alla voce B.III.3 per euro 52.

I titoli iscritti sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore. L'Azienda non ha azioni proprie.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	493.115	13.979.227	-	-	290.803	14.763.145	52	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	493.115	13.979.227	-	-	290.803	14.763.145	52	-

Si precisa che non si è proceduto nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	73.269	(19.968)	53.301	53.301
Totale crediti immobilizzati	73.269	(19.968)	53.301	53.301

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 53.301.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali verso altri	44.723
Deposito cauzionale Ministero Sviluppo Economico	8.478
Deposito cauzionale impianto fotovoltaico	100
TOTALE	53.301

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Akcjatur Tob in liquidazione	Polonia		-	-	-	-	89,98%	-
Metrò Perugia s.c. a r.l.	Perugia	02312220540	890.549	81.384	1.022.728	509.305	57,19%	493.115
Radtur srl in liquidazione	Ucraina		-	-	-	-	80,36%	-
Totale								493.115

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Ciriè Parcheggi srl	Spoletto	02952610547	1.500.000	19.277	1.275.170	750.000	50,00%	750.000
Ecoè srl in liquidazione (1)	Perugia	02935740544	60.000	(621)	(316.599)	20.000	33,333%	0
Ergin s.c. a r.l. in liquidazione (1)	Roma	10766111008	100.000	(11.941)	(313.716)	49.000	49,00%	0

v.2.7.3

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Foligno Parcheggio srl	Spoletto	02744430543	214.895	(2.967)	215.351	101.027	47,012%	101.027
Genzano Park srl in liquidazione	Spoletto	03078280546	30.000	(1.060)	(6.654)	10.000	33,333%	0
Perugia rete spa in liquidazione	Perugia		1.442.693	-	-	-	14,286%	0
Roma TPL s.c. a r. l. (1)	Roma	10518501001	30.000.000	-	31.062.836	9.999.990	33,333%	10.000.000
S.B.E. Enerverde srl Soc. Agricola	Perugia	02980120543	300.000	(426.187)	(403.228)	120.000	40,00%	264.085
Sipa spa	Perugia	00185370541	1.312.237	1.139.931	7.340.445	294.991	22,48%	2.851.615
Sistema Aerea Perugia s.c. a r.l. in liq.			4.056	-	-	-	21,07%	0
Soc. Agr. Alto Chaiscio Energie Rinn.(2)	Gubbio	03013810548	50.000	(918)	12.271	12.500	25,00%	12.500
Totale								13.979.227

(1) dati bilancio anno 2016

(2) dati bilancio anno 2010

Gli accantonamenti al "Fondo Rischi" per la Società SBE Enerverde in liquidazione comprendono anche l' eventuale perdita di valore della partecipazione.

Il valore della partecipazione in Roma TPL viene confermato in quanto già negli esercizi precedenti e anche in corso, sono stati effettuati accantonamenti al "Fondo svalutazione crediti e rischi Roma".

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	53.301	53.301
Totale	53.301	53.301

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-re C.C..

Informativa complementare sulla copertura delle perdite

Per completezza si annota che, attualmente, non si è proceduto a copertura di perdite delle società partecipate.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- 1) verso clienti;

- 5 bis) crediti tributari;
- 5 quater) verso altri.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 44.184.393. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 23.696.444.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate in bilancio con l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 45.005. Nel corso dell'esercizio si è perfezionata la vendita del terreno di Maratta (TR). Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	30.112	0	30.112
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	974.893	(960.000)	14.893
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	1.005.005	(960.000)	45.005

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni.

Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino

In relazione a quanto stabilito dall'art. 2423-bis c. 1 n. 6 C.C., si precisa che nel bilancio al 31/12/2017 la Società non ha cambiato il metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Variazione nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	(960.000)

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Si precisa che l'Azienda non ha proceduto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al valore presumibile di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi e del tutto adeguato alle ipotetiche insolvenze. Anche nel corso dell'esercizio si è proceduto ad effettuare accantonamenti atti a garantirne la copertura.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti crediti commerciali rilevati hanno scadenza entro 12 mesi. Euro 11.565.063 oltre esercizio successivo Euro 22.103.790. I crediti esposti in bilancio con scadenza oltre l'esercizio sono il risultato di accordi transattivi che non prevedono attualizzazione.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio si evidenzia che la Società non ha crediti di tale natura.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Nel bilancio relativo all'anno 2017 i crediti verso Società controllate e collegate sono compresi nei conti clienti e altri crediti.

Nell'esercizio 2017 si è proceduto ad inserire i crediti verso Società controllate e collegate nelle voci II Crediti 1) verso clienti e 5 quater verso altri per un importo totale di Euro 25.810.727.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 40.598.735.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	33.319.552	349.301	33.668.853	11.565.063	22.103.790
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.302.856	(1.302.856)	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	22.621.886	(22.621.886)	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	581.260	(30.088)	551.172	551.172	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.156.330	(777.620)	6.378.710	6.378.710	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	64.981.884	(24.383.149)	40.598.735	18.494.945	22.103.790

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Nelle voci "crediti verso clienti" pari ad Euro 33.668.853 al netto del fondo svalutazione crediti, pari ad euro 3.312.006, e del fondo svalutazione crediti e rischi Roma T.P.L., pari ad Euro 26.024.414, sono compresi crediti verso la Regione per euro 1.232.517 ed il credito verso il Consorzio C.O.T.R.I. per euro 30.277.016 nonché altri crediti per complessivi euro 2.159.320.

Si precisa inoltre che rispetto all'esercizio precedente la voce "crediti verso clienti" include anche i crediti verso: Roma TPL s.c. a r.l. per euro 20.983.021;

S.B.E. Enerverde srl Società Agricola in liquidazione per euro 363.666;
Cirié Parcheggi s.r.l. per euro 50.275;
Metrò Perugia s.c. a r.l per euro 117,
al netto dei relativi accantonamenti effettuati in precedenza.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 6.378.710.

Nei "crediti verso altri" sono stati trasferiti anche i crediti verso:

Roma TPL s.c. a r.l. per finanziamenti euro 1.488.004

S.B.E. Enerverde srl Società Agricola in liquidazione per finanziamenti pari ad euro 2.354.665.

Cirié Parcheggi s.r.l. per finanziamenti euro 31.000

Ergin s.c. a r.l. in liquidazione per finanziamenti euro 96

Ecoè srl in liquidazione euro 500

Foligno Parcheggi srl euro 4.395

Radtur c/finanziamenti euro 433.066

Metrò Perugia s.c. a r.l c/finanziamenti euro 315.000

Sede Polonia c/ finanziamenti euro 10.924.

I "crediti tributari" ammontano a euro 551.172 e sono così dettagliati:

IRES	39.766
IVA	409.912
ALTRI	101.494

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0
Altri titoli non immobilizzati	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esperte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 3.540.653, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.882.435	1.624.773	3.507.208
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	11.513	21.932	33.445
Totale disponibilità liquide	1.893.948	1.646.705	3.540.653

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 258.558. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esperte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	336.497	(77.939)	258.558
Totale ratei e risconti attivi	336.497	(77.939)	258.558

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2017	31/12/2016
Risconti attivi su assicurazioni	3.356	20.027
Risconti attivi su affitti passivi	11.397	22.795
Risconti attivi su canoni manutenzione		3.286
Risconti attivi altri	243.805	290.389
TOTALE	258.558	336.497

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	15.258	216.014	79.584

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

v.2.7.3

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

L'Azienda non possiede azioni proprie.

La azioni di Umbria T.P.L. e Mobilità Spa sono così ripartite:

SOCIO	%
REGIONE UMBRIA	27,780%
PROVINCIA DI PERUGIA	28,855%
COMUNE DI PERUGIA	20,712%
COMUNE DI SPOLETO	4,530%
ATC S.P.A. TERNI	18,123%
TOTALE	100,000%

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 20.307.494 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 3.230.288. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	54.075.000	-	27.583.626		26.491.374
Riserva legale	163.328	-	163.328		-
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	-	-		(2)
Totale altre riserve	-	-	-		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	(27.746.954)	24.793.362	-		(2.953.592)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.953.592)	2.953.592	-	(3.230.286)	(3.230.286)
Totale patrimonio netto	23.537.782	27.746.954	27.746.954	(3.230.286)	20.307.494

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	26.491.374	B
Altre riserve		
Varie altre riserve	(2)	
Totale altre riserve	(2)	
Totale	26.491.372	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri sono stati ridotti rispetto all'esercizio precedente o per utilizzo come nel caso del fondo imposte differite o per trasferimento di parte degli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti in quanto ritenuti più attinenti rispetto ai crediti stessi.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nella classe B del Conto economico, in particolare alla voce 10) *ammortamenti e svalutazioni d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide* per euro 3.179.478.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 454.261, si precisa che trattasi di imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee

imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Composizione della voce fondi di accantonamento

L'azienda ha ritenuto di riclassificare fondi adeguandoli rispetto alle proprie criticità, pertanto in ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce fondi di accantonamento.

Fondi di accantonamento	31/12/2017
Fondo imposte differite	454.261
Fondo rischi e oneri	1.936.891
Fondo copertura perdite Società partecipate	3.300.625
Fondo rischi per fidejussioni	4.660.000
Fondo svalutazione crediti	3.312.006
Fondo svalutazione crediti vari tassato	2.846.923
Fondo svalutazione crediti e rischi diversi Roma	26.024.414
Fondo svalutazione crediti in contenzioso	11.700.000
Totale	54.235.120

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	473.773	-	22.081.631	22.555.404
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	(19.512)	0	(15.484.740)	(15.504.252)
Valore di fine esercizio	-	454.261	-	6.596.891	7.051.152

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

a) nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 912.292;

b) nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2017 per euro 31.622.

Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 132.237.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo per euro 84.871. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.026.037
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	132.237
Utilizzo nell'esercizio	245.982
Totale variazioni	(113.745)
Valore di fine esercizio	912.292

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

L'Azienda non ha ritenuto opportuno applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto non sono sorti debiti di rilevanza nel corso dell'esercizio.

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale ed ammontano ad euro 45.802.860.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 7.296.548, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

La risultanza contabile è pari ad euro 4.560.543 e sono costituita da:

- IRAP euro 1.679.105

- IVA euro 127
- Ritenute alla fonte euro 264.027
- Altri tributi (IMU e Varie) euro 2.617.284

Composizione Debiti v/controllate e collegate

Nel bilancio relativo all'anno 2017 i debiti verso Società collegate sono compresi nei conti fornitori e altri debiti.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Enti pubblici (1)	29.544.798
Enti pubblici per sovvenzioni leggi speciali	16.055.132
Altri	2.613.673
Totale altri debiti	48.213.603

(1) Sui debiti nei confronti della Provincia di Perugia per l'anticipazione di euro 3.600.000, concessa nel dicembre 2013, è stato rilasciato pegno sulle azioni della SIPA SpA possedute dalla società.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 108.798.260.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	35.351.155	432.345	35.783.500	15.571.660	20.211.840
Debiti verso altri finanziatori	10.550.329	(530.969)	10.019.360	-	10.019.360
Acconti	441.153	(301.005)	140.148	140.148	-
Debiti verso fornitori	10.754.499	(3.457.951)	7.296.548	6.825.570	470.978
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	160.298	(160.298)	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	1.674.341	0	1.674.341	1.674.341	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	4.520.249	40.294	4.560.543	3.754.061	806.482
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.017.438	92.779	1.110.217	1.110.217	-
Altri debiti	50.867.675	(2.654.072)	48.213.603	34.881.876	13.331.727
Totale debiti	115.337.137	(6.538.877)	108.798.260	63.957.873	44.840.387

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Esiste un'anticipazione di cassa della Regione dell'Umbria a favore della Società disposta ai sensi della Legge Regionale n. 8/2013, per Euro 17.000.000, residuo debito alla data di chiusura del bilancio di 12.637.229 ed un prestito della Provincia di Perugia per 3.600.000, residuo debito al 31/12/2017 euro 3.002.000.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 29.080.976. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	267.608	(233.921)	33.687
Risconti passivi	29.543.060	495.771	29.047.289
Totale ratei e risconti passivi	29.810.668	(729.692)	29.080.976

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2017	31/12/2016
Risconti passivi su contr. L.211/92	26.367.268	26.367.268
Altri	2.680.021	3.175.792
Totale	29.047.289	29.543.060

v.2.7.3

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

Ratei passivi	31/12/2017	31/12/2016
Ratei passivi su oneri bancari	33.687	267.608
Totale	33.687	267.608

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	33.687		
Risconti passivi	29.047.289		

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.093.140.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 8.040.126

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 14.209.507.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 28.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che i proventi da partecipazione diversi dai dividendi ammontano a euro 28.

Di seguito si forniscono, in base all'origine, informazioni sui proventi da partecipazioni diversi dai dividendi, che compongono la voce C.15 di Conto economico.

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	28
Totale	28

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	2.025.691
Altri	105.732
Totale	2.131.423

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico, fra gli altri ricavi e proventi, l'importo di euro 3.421.361, il ricavo relativo:

- a sopravvenienze attive euro 2.956.961 relative soprattutto a debiti divenuti inesigibili, fra i quali si distinguono in particolare quello verso la Rete ferroviaria italiana per euro 1.652.858 e verso TPL Service per euro 687.201. Si evidenzia anche l'erogazione da parte della Regione Umbria del contributo IRAP relativo all'accordo di programma periodo gennaio - dicembre 2016.
- a plusvalenze euro 464.400 relativamente alla vendita di un terreno sito in Maratta.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B. 14 del Conto economico, per l'importo di euro 2.038.170, il costo relativo:

- a sopravvenienze passive euro 1.824.320 fra le quali si evidenziano in particolare fatture della Regione Umbria relative ad investimenti per euro 1.071.312
- a minusvalenze euro 2.000
- a insussistenze attive euro 211.850 riferite alla perdita di valore derivante dalla demolizione del Capannone di Norcia in seguito al sisma.

Accantonamenti

In relazione ai rischi derivanti da perdite su crediti, la società ha effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti e rischi diversi Roma pari ad € 2.349.133, raggiungendo un livello di copertura del rischio sulla commessa romana pari al 50%.

Inoltre, in relazione all'accordo stipulato con Breda a seguito dell'escussione da parte della stessa della fideiussione rilasciata dalla Società a favore di Roma TPL, la società ha effettuato un accantonamento di € 660.000, pari cioè al valore dell'accordo, al fondo rischi per fideiussioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voci 20 del Conto Economico per euro 97.316.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio IRAP

Il debito IRAP dell'esercizio è indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio IRES

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato completamente l'imponibile.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide dall'attività operativa e le modalità di copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, la perdita prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.
- Informazioni richieste dalla legge in merito a start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	6
Impiegati	16
Operai	37
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	62

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	59.938	63.000

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 26.491.374, è rappresentato da numero 26.491.374 azioni ordinarie di nominali euro 1,00 cadauna. Si precisa che al 31/12/2017 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Nel 2017 è stato ridotto il capitale sociale per Euro 27.583.626 per copertura perdite.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

Oggetto	31.12.2017	Società garantita
---------	------------	-------------------

v.2.7.3

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

	Fidejussione	8.571.720	FMS Wertmanagement
METRO' Scarl	Patronage	200.000	Banca di Mantignana
	Fidejussione	60.000	Unicredit
	Fidejussione	1.433.865	FMS Wertmanagement
	Fidejussione	1.248.882	FMS Wertmanagement
	TOTALE	11.514.467	
SBE Enerverde	Fidejussione	200.000	Banca di Mantignana
	Patronage	1.600.000	MPS
	Garanzia reale	1.600.000	Banca di Mantignana
	TOTALE	3.400.000	
Roma Tpl	Fidejussione	1.231.617	Unipol
	Fidejussione	5.494.700	MPS leasing e Factoring
	Fidejussione	24.000.000	Banca Intesa
	Fidejussione	8.143.433	Bredamenarini Bus
	TOTALE	38.869.750	
Ergin	Fidejussione	150.000	Banca di Mantignana
	TOTALE	150.000	
Cirié	Fidejussione	3.000.000	Unicredit
	Fidejussione	187.500	Unicredit
	TOTALE	3.187.500	
	TOTALE GENERALE	57.121.717	

Si precisa che il valore dei rischi derivanti da fidejussioni è notevolmente ridotto, e che oltre il 50% di quelle ancora esistenti sono relative al contratto di servizio di Roma TPL, pertanto, può considerarsi decisamente contenuto rispetto agli anni precedenti.

	Importo
Impegni	57.121.717
di cui nei confronti di imprese controllate	11.514.467
di cui nei confronti di imprese collegate	44.007.250
Garanzie	1.600.000
di cui reali	1.600.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Dopo la chiusura dell'esercizio si sono verificati diversi eventi importanti nella gestione della società.

Primo tra tutti, il blocco della liquidazione del corrispettivo per la gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria da parte della Regione Umbria.

Come noto lo scorso novembre è scaduto il termine della moratoria per il rimborso dell'anticipazione concessa dalla regione Umbria alla società, in forza della L.R. 8/2013. la regione, infatti, ha notificato una diffida e messa in mora per le somme scadute. La società, tuttavia, non ha potuto procedere al rimborso delle somme dovute per evidenti difficoltà finanziarie. Pertanto, ha proceduto alla presentazione di istanza di rateizzo, ai sensi della L.R. 20 /2017. In attesa che la procedura per la concessione della rateizzazione sia conclusa, la regione ha sospeso i trasferimenti verso la società. Tuttavia, la società stessa è riuscita a garantire il pagamento delle competenze del personale delle utenze necessarie alla gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria. Il corrispettivo relativo alle ultime due mensilità del 2017 è stato trattenuto, nel corso del 2018, in compensazione del debito per l'anticipazione. Il corrispettivo per il 2018 tutt'ora non è stato corrisposto alla società, ma nemmeno trattenuto in compensazione. Si auspica la chiusura rapida della procedura sopra richiamata, che dovrebbe garantire il pagamento delle competenze maturate per il 2018.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Lo scorso 5 aprile, la società Bredamenaribus ha effettuato un pignoramento presso terzi nei confronti di Umbria Mobilità S.p.A., per la garanzia fideiussoria prestata a favore di Roma TPL per l'acquisto di autobus. Il pignoramento ha riguardato il credito verso CO.TRI e il canone di affitto di degli immobili a Busitalia, fino a concorrenza del debito scaduto, determinato in euro 9,7 milioni ca.

La prima conseguenza è stata, ovviamente, la mancata corresponsione dell'affitto da parte di Busitalia e il venir meno dell'unico flusso in entrata in quel momento.

La società si è ovviamente opposta al pignoramento di Bredamenaribus ed ha, in attesa dell'udienza per l'assegnazione delle somme, prevista per il 25 luglio u.s., cercato un accordo che riducesse al minimo i rischi e i costi.

In data 24 luglio 2018, tra Bredamenaribus e Umbria Mobilità è stato sottoscritto un accordo che:

- riduce l'intera garanzia di Umbria Mobilità a favore di Breda a 6,7 milioni ca;
- prevede un pagamento iniziale di euro 150.000 entro 30 gg. dalla sottoscrizione e il pagamento di una rata mensile, a partire da agosto 2018, dell'importo di euro 30.000, il tutto per complessivi euro 660.000;
- cancella il pignoramento e fa rinunciare Breda a qualunque azione nei confronti della società, in caso di rispetto dell'accordo.

Dopo la sottoscrizione dell'accordo, il pignoramento è stato effettivamente cancellato e Busitalia ha proceduto all'immediato pagamento dei canoni scaduti. Umbria mobilità ha già pagato la somma dovuta per la sottoscrizione e la rata di agosto.

In bilancio si è effettuato un accantonamento aggiuntivo, al Fondo rischi derivanti dai rapporti con Roma TPL e CO.TRI per un valore pari all'accordo di cui sopra.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Nel corso del 2018 è anche continuata l'attività volta alla definizione del ramo d'azienda relativo all'infrastruttura ferroviaria, finalizzata alla cessione, come previsto dal D. Lgs. 50/2016.

Nei primi mesi, infatti, si è conclusa l'attiva di due diligence da parte degli advisor individuati da RFI e, ovviamente, la valutazione del ramo da parte dell'advisor nominato da Umbria Mobilità.

Recentemente è stato elaborato un gantt per la tempistica con cui tale cessione dovrà concludersi.

Si ipotizza la cessione del ramo entro al fine dell'esercizio 2018, con il pagamento di un valore complessivo tra ramo infrastruttura e ramo beni commerciali di circa 3 milioni. Tuttavia, in maniera prudenziale, si è ritenuto di non inerire valori positivi fino alla sottoscrizione di un accordo.

La società, anche in assenza del ramo infrastruttura, potrà continuare a gestire il patrimonio immobiliare affittato attualmente a Busitalia e saranno adottati tutti i provvedimenti necessari all'avvio dell'agenzia per il trasporto pubblico locale da gennaio 2019.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n.22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio risulta un'operazione sui tassi stipulata in data 12/11/2010 e con scadenza 16/11/2015. Il capitale di riferimento è pari ad euro 3.200.000. Il capitale in vita è pari ad euro 56.721. L'operazione è rimasta aperta a causa del mancato pagamento dell'ultima rata.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

La società non è una Startup né una PMI innovativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **riportare a nuovo** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 3.230.286.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

La società nel corso del 2017 ha ricevuto una sovvenzione di euro 1.607.787,38, quale quota parte per il lavori del Raddoppio del tratto ferroviario Perugia Ponte San Giovanni - S. Anna.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott./Rag. BATTISTINI MARCO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' Società per Azioni
Strada Santa Lucia n. 4
06125 PERUGIA
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03176620544

Libro Verbali delle Assemblee

33

VERBALE DI ASSEMBLEA di UMBRIA TPL E MOBILITA' S.P.A.

L'anno duemiladiecotto il giorno 26 settembre alle ore 15,00 presso la sede di Umbria TPL e Mobilità S.p.A. in Perugia, Strada Santa Lucia, 4, si è riunita, regolarmente convocata, l'Assemblea ordinaria degli azionisti della predetta società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

- 1) Bilancio di esercizio 2017: esame e delibere conseguenti.
- 2) Situazione economico-patrimoniale al 31 luglio 2018.
- 3) Subentro di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale umbra, ai sensi dell'articolo 47 comma 4 del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017 come convertito dalla Legge n. 96 del 21 giugno 2017: esame e delibere conseguenti;

Sono presenti i Soci.

- Regione dell'Umbria, titolare di n. 15.022.000 azioni pari al 27,780% del capitale sociale, rappresentata dall'Assessore Giuseppe Chianella, competente in materia di Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Urbana, giusta delega agli atti.
- Provincia di Perugia, titolare di n. 15.603.000 azioni pari al 28,855% del capitale sociale, rappresentata per delega dal Vice Presidente Roberto Bertini, giusta delega agli atti.
- Azienda Trasporti Consorziati Spa in liquidazione, titolare di n. 9.800.000 azioni pari al 18,123% del capitale sociale, rappresentata dal liquidatore Dott. Marco Agabiti;

È presente l'Amministratore Unico della Società Dott. Ferruccio Bufaloni.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Dott. Paolo Chifari ed i sindaci effettivi Dott. Carmelo Campagna e Dott. Giovanni Fulci.

È presente il revisore legale Dott. Fabrizio Vagnetti.

È presente alla riunione il Dott. Salvatore Santucci, Advisor della società.

È altresì presente in quanto rappresentante del Socio Regione Umbria, ancorché non delegato, l'Assessore regionale Antonio Bartolini, competente in materia di Società Partecipate dalla Regione, ed il Dirigente del servizio finanziario della Provincia di Perugia, Dott. Alberto Orvietani, anch'esso non delegato.

40

Assiste il Coordinatore della Società Dott. Pasquale Pasquini ed il Direttore Amministrativo Dott.ssa Raffaella Diosono.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità dell'adunanza, l'Amministratore Unico Dott. Ferruccio Bufaloni assume la presidenza e propone di chiamare a fungere da Segretario verbalizzante il Dott. Pasquini.

L'Assemblea approva.

Dopodiché si dichiara aperta la seduta.

1) Bilancio di esercizio 2017: esame e delibere conseguenti.

L'Amministratore Unico evidenzia come l'esercizio 2017, analogamente agli anni precedenti, si è caratterizzato per forti criticità sul fronte finanziario. Fornisce quindi illustrazione dei principali fatti che hanno caratterizzato l'andamento della Società.

Alle ore 16,00 lascia la seduta l'Assessore Bartolini per precedenti impegni assunti.

Continua il Dott. Bufaloni, evidenziando che nonostante le azioni intraprese non si sono registrati incassi da Roma TPL ed il Consorzio CO.TRI. Tuttavia in data 4 aprile 2018, Roma TPL ha provveduto a formalizzare la cessione a favore della Società del credito IVA relativo al terzo trimestre 2017 (circa 2 milioni di euro), ad oggi non ancora incassato.

L'accordo transattivo stipulato nel corso del 2016 con Co.Tri per il rimborso del credito scaduto è stato rispettato solo per i primi cinque mesi.

Nonostante una serie di problematiche piuttosto rilevanti, la società è riuscita a garantire la gestione dell'infrastruttura e ad ottemperare al pagamento degli stipendi, degli obblighi contributivi e fiscali, delle varie utenze e degli altri oneri di diversa natura.

Il 2017 è, anche, l'anno in cui si è avviato il processo per il subentro di RFI nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria, che dovrebbe avvenire nei prossimi mesi.

Questa operazione apporterà liquidità nelle casse della società con riduzione degli impegni economici e finanziari che derivano dalla gestione dell'infrastruttura.

L'uscita della gestione dell'infrastruttura ferroviaria dalle attività della società dovrà avvenire contestualmente all'attivazione dell'Agenzia unica per il trasporto pubblico locale, sulla base delle indicazioni e condizioni

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' Società per Azioni
Strada Santa Lucia n. 4
06125 PERUGIA
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03176620544

Libro Verbali delle Assemblee

41

formulate dai Soci.

Questo garantirà la continuità aziendale e il rispetto degli impegni finanziari che gravano sulla società, secondo le modalità che saranno descritte nel Piano di Ristrutturazione, in corso di definizione.

Nonostante un Margine Operativo Lordo pari ad euro 4.164.335, migliorato del 55% rispetto all'esercizio precedente, l'esercizio 2017 si chiude con una perdita pari ad euro 3.230.286. Tale perdita è determinata, oltre che dagli oneri finanziari, da consistenti accantonamenti prudenziali dovuti essenzialmente:

- all'accordo stipulato con Breda a seguito dell'escussione da parte della stessa della fidejussione rilasciata dalla Società a favore di Roma TPL;
- alla necessità di ulteriore copertura delle possibili perdite su crediti derivanti dalla commessa romana.

L'Amministratore procede quindi a dare lettura del bilancio e dei relativi allegati dopodiché passa la parola al Dott. Vagnetti, che da lettura della propria relazione, ed esprime giudizio positivo sul bilancio di esercizio 2017.

Rileva che la continuità aziendale appare comunque subordinata all'avverarsi delle seguenti circostanze.

- Attivazione dell'Agenzia Regionale per il trasporto pubblico locale mediante la costituzione di un patrimonio destinato ai sensi dell'art.2447 bis c.c. e cessione dell'infrastruttura ferroviaria;
- Formalizzazione dell'accordo con il sistema bancario attraverso un nuovo piano di ristrutturazione da asseverare ai sensi dell'art.67 c.3 lett. d) L.F.;
- Rimodulazione delle tempistiche di rimborso dei debiti verso i soci (Regione Umbria, Comune Perugia, Provincia Perugia);
- Incasso progressivo dei crediti verso Consorzio C.o.t.r.i. e Roma TPL s.c. ar.l.

Viene data quindi la parola al Dott. Chifari, Presidente del Collegio Sindacale che dà lettura della relazione dello stesso Collegio. La relazione, visto anche il parere del revisore, contiene un giudizio positivo e l'invito a dar seguito senza ulteriori ritardi a quanto previsto dalla LR 2/4/15 n. 9 in materia di Agenzia per la Mobilità.

Al termine dei vari interventi, l'Amministratore Unico passa la parola ai Soci.

Prende la parola l'Assessore Chianella, nella usu predetta qualità, per comunicare che, nonostante dall'istruttoria effettuata dai competenti uffici regionali non emergano elementi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio 2017, la giunta regionale, tenutasi questa mattina in vista dell'Assemblea odierna, ha ritenuto opportuno che il

42

bilancio fosse corredato anche della Relazione sul Governo Societario prevista ai sensi dell'art. 6 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e smi (Decreto Madia). A fronte di questa richiesta, la Società ha prontamente inviato per posta la relazione in oggetto, che sarà istruita tempestivamente in vista di una prossima Giunta regionale da tenersi a breve. Per quanto esposto, l'Assessore Ciannella dichiara di astenersi da voto sul punto 1 e 2 dell'ordine del giorno, in quanto strettamente connessi.

Preso atto di quanto comunicato dal Socio Regione, l'Assemblea, a maggioranza e con l'astensione del Socio Regione, delibera di approvare il bilancio di esercizio 2017 e le relazioni ad esso allegate.

Relativamente alla proposta dell'Amministratore Unico in ordine al rinvio della perdita all'esercizio successivo, il Socio Provincia di Perugia chiede che venga convocata apposita assemblea straordinaria per la copertura perdite tramite riduzione del capitale sociale, considerato che l'attuale situazione finanziaria della Provincia non permette di accertare nel proprio bilancio la quota parte delle perdite registrate dalla Società, come imposto dalla normativa vigente.

Sulla richiesta l'Amministratore Unico conferma che saranno effettuati i dovuti approfondimenti per procedere nel senso indicato dalla Provincia di Perugia.

2) Situazione economico-patrimoniale al 31 luglio 2018.

L'Amministratore Unico espone la situazione economico-patrimoniale al 31.07.2018. La stessa è stata redatta secondo i principi dettati dall'art. 2423 del c.c. e presenta un utile di € 404.731. Il risultato, ovviamente, è influenzato dal momentaneo fermo delle manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura ferroviaria che sono riprese solo in questo ultimo mese a completamento dei lavori di manutenzione straordinaria in corso sulla tratta nord San Sepolcro - Ponte San Giovanni. Pertanto i costi di esercizio sono più contenuti rispetto agli anni precedenti. Non si rilevano operazioni o attività di natura straordinaria che richiedano scritture di accantonamento.

Preso atto di quanto evidenziato dall'Amministratore Unico, l'Assemblea, a maggioranza e con l'astensione del Socio Regione, delibera di approvare la situazione economico-patrimoniale al 31.07.2018.

3) Subentro di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale umbra, ai sensi dell'articolo 47 comma 4 del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017 come convertito dalla Legge n. 96 del 21 giugno 2017: esame e delibere conseguenti.

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' Società per Azioni
Strada Santa Lucia n. 4
06125 PERUGIA
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03176620544

Libro Verbali delle Assemblee

43

Il dott. Bufaloni, richiamata l'informativa già rappresentata nel corso delle precedenti Assemblee, conferma che sta procedendo, seppur con rallentamenti tecnico/amministrativi, il percorso finalizzato al subentro di RFI nella gestione dell'infrastruttura regionale, sulla base di quanto previsto dall'articolo 47 comma 4 del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017 come convertito dalla Legge n. 96 del 21 giugno 2017. Il subentro avverrà mediante conferimento, da parte di Umbria Mobilità, del ramo di azienda ferroviario in una new-co totalmente partecipata e successivo acquisto da parte di RFI del 100% del capitale sociale, sulla base dell'attività di Due Diligence di cui si è già data informativa in occasione dell'assemblea dei soci del 27 luglio us.

L'amministratore Unico evidenzia tuttavia che i tempi ipotizzati per l'operazione stanno registrando continue battute di arresto, a causa, principalmente, della mancata produzione della documentazione concordata da parte dei diversi uffici della Regione interessati dalla procedura. Chiede quindi all'assessore Chianella certezza sui tempi di evasione della documentazione richiesta.

L'assessore Chianella, richiamato l'intero iter che definisce il subentro di RFI nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale, evidenzia quanto segue:

- nonostante i consistenti lavori di rifacimento della linea effettuati in questi mesi, non si è ancora proceduto al pagamento dei Sal maturati dalla ditta appaltatrice, il che ha ovviamente creato tensioni anche con RFI. Situazione in via di progressivo sblocco, a seguito della formalizzazione degli atti necessari a procedere con anticipazioni da cassa da parte della Regione.
- al fine di completare le procedure di subentro, è necessario che la Regione approvi il nuovo accordo di programma per la gestione della linea ferroviaria, che verrà poi sottoscritto con Umbria Mobilità. Come noto la Società procederà poi al conferimento del ramo d'azienda ferroviario nella new-co per il successivo acquisto delle quote da parte di RFI. L'Accordo di programma in oggetto è stato redatto, ma necessita di essere completato con gli allegati previsti. Ovviamente, prima dell'approvazione dell'atto da parte della Regione, è necessario che lo stesso sia condiviso da RFI. L'assessore ritiene che questo percorso possa essere completato entro il 15 ottobre e così da permettere alla Giunta l'adozione dell'atto.
- quanto sopra permetterà ad Umbria Mobilità di procedere alla perizia di stima del ramo d'azienda entro la fine del mese di ottobre, presupposto indispensabile per il successivo conferimento dello stesso ramo nella new-

44

co

La perizia effettuata, la società sarà in grado di istruire l'intera procedura completa di tutti i documenti necessari (atto costitutivo e statuto new co, accordo di programma, perizia di valutazione del ramo d'azienda) da trasmettere ai Soci per gli atti di rispettiva competenza.

Sul punto i soci confermano che la tempistica necessaria per i vari passaggi all'interno dei propri organi deliberativi non potrà essere inferiore a 30 - 45 giorni.

Conseguentemente i Soci potranno confermare in assemblea il mandato a procedere all'Amministratore Unico entro la fine di novembre e metà dicembre p.v. La costituzione della new co con contestuale conferimento del ramo d'azienda e l'acquisto quote da parte di RFI potrà quindi essere completato entro fine dicembre p.v.

Parallelamente è previsto che nel corso del mese di ottobre venga modificata l'attuale Legge Regionale Umbra 18 novembre 1998, n. 37 al fine di permettere alla Società di essere destinataria della concessione dei beni strumentali all'infrastruttura ferroviaria (stazioni, parcheggi, locali commerciali) per la relativa valorizzazione. Questo permetterà alla società di avviare entro il mese di novembre le procedure ad evidenza pubblica per la sub concessione di detti beni a terzi, anche sulla base della attesa manifestazione di interesse da parte delle società del Gruppo FS specializzate per settore relativamente alla gestione del parcheggio e delle parti commerciali delle stazioni, così da traguardare l'Enterprise Value dell'intero ramo d'azienda, pari a circa 4,0 milioni di euro.

Interviene sul punto il Dott. Santucci per evidenziare l'importanza che le due procedure abbiano la massima contestualità, ai fini della sostenibilità del piano di ristrutturazione in corso di redazione.

L'Amministratore Unico prende atto di quanto rappresentato dall'Assessore Chianella, chiedendo ai Soci ed alle strutture aziendali il massimo impegno a rispettare le tempistiche esposte.

Sempre l'Amministratore Unico ritiene opportuno in questa sede definire anche le tempistiche relative al percorso di attivazione dell'Agenzia Unica per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale. Richiamata l'informativa già effettuata nelle precedenti sedute di assemblea, comunica che è in corso la redazione del nuovo interpello finalizzato a definire il regime fiscale applicabile all'agenzia.

Ricorda peraltro come i soci abbiano condizionato l'attivazione dell'Agenzia ai seguenti presupposti:

- approvazione di un piano di ristrutturazione a severato ai sensi dell'art. 67, comma 3 della legge

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI
Via Santa Lucia n. 3
06125 PERUGIA
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03176620544

Libro Verbali delle Assemblee

45

Alimentare, anche in un'ottica di sostenibilità futura di adeguati equilibri economico-finanziari.

- segregabilità del fondo IPI mediante la costituzione di un patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447 bis c.c.;

- accordo con i creditori che garantisca l'impegno degli stessi a non intraprendere azioni legali per il recupero delle somme spettanti.

Le strutture aziendali hanno proceduto, sempre in ottica Agenzia, a redigere gli atti funzionali, nello specifico:

- bozza di statuto con le modifiche necessarie anche per la configurazione della Società quale "in house" a controllo analogo congiunto;

- bozza di patti parasociali tra i soci per la Governance della società;

- schema di convenzione con alcune modifiche per rendere ancora più chiara la differenza tra trasferimento FNT e corrispettivo per le attività di Agenzia, anche al fine della predisposizione del nuovo interpello;

- schema di costituzione di patrimonio destinato.

Questa documentazione verrà inviata entro la giornata di domani agli uffici tecnici dei soci al fine di un prossimo incontro del tavolo tecnico per esaminare gli atti trasmessi e definire il percorso di formalizzazione che, unitamente al nuovo piano di ristrutturazione ex art. 67 L.F. ed al documento programmatico di risanamento e sviluppo della società in corso di redazione, da sottoporre ai soci entro il mese di novembre p.v., dovrebbe permettere l'attivazione dell'Agenzia entro il primo trimestre del 2019.

L'assemblea prende atto ed approva.

A chiusura dell'assemblea, l'Amministratore Unico fornisce un aggiornamento sulla situazione Romana.

Il Dott. Bufaloni conferma la precaria situazione economica e finanziaria della società, dovuta in particolare al mancato incasso dei crediti vantati verso la propria committenza ed in particolare ATAC Spa. Situazione ancora più critica in seguito alla procedura concordataria che investe la stessa ATAC Spa, e che rende il percorso di recupero del credito ancora più difficile, almeno come tempistica attesa. Nonostante questo, si è riusciti nel corso del 2018 a formalizzare la cessione a favore di Umbria Mobilità del credito IVA relativo al terzo trimestre 2017 (circa 2 milioni di euro), ed è stato confermato l'impegno della partecipata a cedere un ulteriore credito, pari a circa 3,0 mil di euro, a valere sul credito IRES del 4% del rinnovo CCNL vantato da Roma TPL.

Interviene sul punto il Sindaco Campagna che, nel richiamare quanto già dallo stesso rappresentato in assemblea dei Soci ribadisce come il dissesto economico e finanziario in cui versa Roma TPL, e di conseguenza UM, sia sostanzialmente dovuto dall'inadempimento della Committenza pubblica nella liquidazione delle ingenti somme definitivamente accertate in sede giudiziale. In tal senso rinnova l'invito a valutare attentamente, anche con l'ausilio di esperti in materia ed a tutela dell'operato degli organi amministrativi e di controllo della Società, la sussistenza dei presupposti tecnici e giuridici affinché sia la stessa Umbria Mobilità ad agire direttamente verso Comune di Roma/ATAC, anche in virtù della natura stessa di Atac Spa. Chiede inoltre che il presente invito venga rappresentato da parte dell'Amministratore Unico ai Soci non presenti nell'odierna seduta.

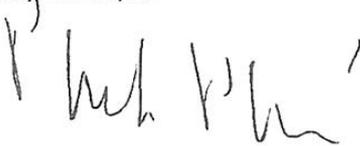
L'assemblea prende atto, condividendo quanto rappresentato dal Sindaco Campagna.

Alle ore 18,30, non essendoci altro da trattare, l'Amministratore Unico dichiara chiusa la seduta assembleare.

Del che viene redatto il presente verbale che viene letto, confermato e sottoscritto.

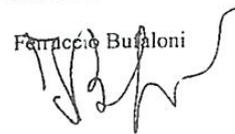
IL SEGRETARIO

Pasquale Pasquini



L'AMMINISTRATORE UNICO

Ferruccio Bufaloni



"Il sottoscritto Battistini Marco, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

Sede in PERUGIA, STRADA SANTA LUCIA 4
Capitale sociale: € 26.491.374,00
interamente versato

Cod. Fiscale 03176620544
Iscritta al Registro delle Imprese di PERUGIA
Nr. R.E.A. 269463

Relazione sulla gestione

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è redatto in maniera veritiera e corretta e presenta una perdita pari ad € 3.230.286 dovuta quasi integralmente a prudenziali svalutazioni dei crediti (€ 3.179.478), laddove si consideri che il Margine Operativo Lordo (risultato operativo+ammortamenti+svalutazioni) presenta un saldo positivo pari ad € 4.243.320.

Situazione della società

Il 2017, come gli anni precedenti, è stato un anno difficile sul fronte finanziario.

Purtroppo, nonostante le azioni intraprese non si sono registrati incassi da Roma TPL ed il Consorzio CO.TRI.

Sul punto occorre tuttavia sottolineare che, in data 4 aprile 2018, Roma TPL ha provveduto a formalizzare la cessione a favore della Società del credito IVA relativo al terzo trimestre 2017 (circa 2 milioni di euro), ad oggi tuttavia non ancora incassato.

Inoltre, l'accordo transattivo stipulato nel corso del 2016 con Co.Tri per il rimborso del credito scaduto è stato rispettato solo per i primi cinque mesi.

Nonostante una serie di problematiche piuttosto rilevanti, la società è riuscita tuttavia a garantire la gestione dell'infrastruttura e ad ottemperare al pagamento degli stipendi, degli obblighi contributivi e fiscali, delle varie utenze e degli altri oneri di diversa natura.

Il 2017 è, anche, l'anno in cui si è avviato il processo per il subentro di RFI nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria, che dovrebbe avvenire nei prossimi mesi.

Questa operazione dovrebbe portare un po' di liquidità nelle casse della società e ridurre notevolmente gli impegni economici e finanziari che derivano dalla gestione dell'infrastruttura.

L'uscita della gestione dell'infrastruttura ferroviaria dalle attività della società avverrà contestualmente all'attivazione dell'Agenzia unica per il trasporto pubblico locale, sulla base delle indicazioni e condizioni formulate dai Soci.

Questo garantirà la continuità aziendale e il rispetto degli impegni finanziari che gravano sulla società, secondo le modalità che saranno descritte nel Piano di Ristrutturazione, in corso di definizione.

Risultato economico dell'esercizio 2017

Nonostante un Margine Operativo Lordo pari ad euro 4.164.335, migliorato del 55% rispetto all'esercizio precedente, l'esercizio 2017 si chiude con una perdita pari ad euro 3.230.286. Tale perdita è determinata, oltre che dagli oneri finanziari, da consistenti accantonamenti prudenziali dovuti essenzialmente:

- all'accordo stipulato con Breda a seguito dell'escussione da parte della stessa della fideiussione rilasciata dalla Società a favore di Roma TPL;
- alla necessità di ulteriore copertura delle possibili perdite su crediti derivanti dalla commessa romana.

In particolare, i valori rilevanti del bilancio al 31.12.2017 possono così riassumersi:

Sintesi situazione economica al 31 dicembre 2017

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
Valore della produzione	5.093.140	4.963.938
Margine Operativo Lordo (Risultato Operativo +Ammortamenti+Svalutazioni)	-4.164.335	2.565.185
Reddito Operativo (al netto delle operazioni extra caratteristiche)	-1.076.240	- 784.659
Proventi e oneri finanziari	-2.056.730	-2.122.409
Risultato lordo della gestione caratteristica	-3.132.970	-2.907.068
Risultato netto	-3.230.286	-2.953.592

Sintesi situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
Totale attivo	166.150.174	192.267.028
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	7.296.548	10.754.499
Debiti verso banche e altri finanziatori	45.802.860	45.901.484
Debiti diversi	111.732.028	133.998.655
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, TFR (al netto del credito per oneri di malattia)	1.318.738	1.612.390
Totale debiti verso terzi	105.283.007	126.556.118
Debiti verso soci	40.559.673	42.173.128
Totale debiti	145.842.680	168.729.246
Totale patrimonio netto	20.307.494	23.537.782
Totale passività	166.150.174	192.267.028

Principali indici

Rapporto debito/equity	6,3	5,7
Rapporto debito/(equity+prestito soci)	1,1	1,0

Si riportano di seguito gli ammortamenti e accantonamenti rilevati nell'esercizio 2017:

Tipologia	2017
Ammortamenti immob. ⁿⁱ immateriali	12.121
Ammortamenti immob. ⁿⁱ materiali	2.048.996
Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti e per rischi	3.179.478
Imposte (IRAP)	97.316

Nella definizione del bilancio 2017, si è proceduto, anche, a ridefinire i Fondi accantonamenti per rischi ed oneri effettuati nel corso degli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2017 i fondi per rischi risultano essere i seguenti:

Fondo imposte differite	454.261
Fondo rischi ed oneri	1.936.891
Fondo copertura perdite società partecipate	3.300.625
Fondo rischi per fidejussioni	4.660.000
Fondo svalutazione crediti	6.158.929
Fondo svalutazione crediti e rischi diversi verso Roma e Co.tri	26.024.414
Fondo svalutazione crediti in contenzioso	11.700.000
Totale fondi	54.235.120

Andamento della gestione

Le principali attività della società, attualmente, sono due:

- la gestione del patrimonio immobiliare consistente nella locazione a Busitalia degli immobili situati nella Regione Umbria e nella locazione a Roma TPL e Co.tri degli immobili situati in Roma e provincia;
- la gestione dell'infrastruttura ferroviaria.

Relativamente alla redditività degli immobili, risulta regolare il pagamento dei canoni da parte di Busitalia, mentre continua a registrarsi il mancato pagamento dei canoni di locazione da parte di Roma TPL e Co.tri., situazione divenuta oramai insostenibile che sta per essere affrontata in misura drastica e risolutiva.

Per quanto riguarda l'infrastruttura ferroviaria, nel mese di settembre 2017, è stato interrotto l'esercizio commerciale sulla tratta nord Umbertide – Ponte San Giovanni, per dare avvio ai lavori di manutenzione straordinaria finanziati con risorse del Fondo di sviluppo e coesione (PAR FSC 2014-2020) come da Delibera CIPE 54/2016.

L'esercizio, al termine dei lavori di manutenzione straordinaria, sarà riaperto.

La chiusura dell'esercizio commerciale non ha interrotto le attività di gestione e manutenzione vista la necessità di garantire il passaggio dei treni destinati all'officina di Umbertide per verifiche tecniche e manutenzioni; inoltre, sulla tratta Ponte San Giovanni- Terni, l'esercizio è continuato per tutto il 2017.

In questo contesto, alcune attività esterne per la manutenzione dell'infrastruttura sono state ridotte, per consentire l'avvio delle manutenzioni straordinarie.

Ciò ha determinato alcuni risparmi di spesa rispetto agli esercizi precedenti, con conseguente contenimento della perdita derivante dalla gestione e manutenzione dell'infrastruttura.

Inoltre, per quanto riguarda la gestione dell'infrastruttura, sono state avviate, sempre nel corso del 2017, le attività per il subentro nella gestione dell'infrastruttura da parte di RFI, come previsto nel D. L. 50/2017.

La struttura operativa

La struttura operativa della Società nel 2017 è passata da 60 a 58 unità, a seguito di un pensionamento e di un licenziamento volontario.

Nella definizione del ramo d'azienda "infrastruttura ferroviaria", ai fini della cessione a RFI, sono state individuate almeno 46 unità tra personale diretto e personale indiretto che saranno trasferite al nuovo gestore. Pertanto, si prevede che le unità che rimarranno impiegate nella società saranno al massimo 12.

Altri informazioni

Evoluzione della gestione

Come già ricordato, il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2017 ha approvato le linee guida per l'aggiornamento del Piano di ristrutturazione da asseverare ai sensi dell'art. 67 c. 3 lett. d) L.F., sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2015, nella seduta del 2 maggio 2017.

Alla luce delle nuove prospettive economico finanziarie derivanti dall'attivazione dell'Agenzia dei Trasporti e dalla imminente cessione del ramo infrastruttura ferroviaria, lo Studio Santucci & partners è stato incaricato della revisione del Piano, che verrà sottoposto in tempi brevi all'Assemblea dei soci.

Le ben note vicende economico-finanziarie riguardanti la partecipata romana, hanno reso necessario l'accantonamento di ulteriori ingenti somme; al 31.12.2017 il relativo fondo ha raggiunto un importo pari al 50% del credito iscritto in bilancio.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi del D. Lgs. vo 196/2003, relativo alla protezione dei dati personali, la Società ha provveduto all'adempimento delle misure minime di protezione dei dati personali nei termini e con le modalità di legge.

La Società ha avviato da tempo un processo di adattamento al nuovo Regolamento generale sulla protezione dei dati nell'Unione Europea (GDPR – acronimo di General Data Protection Regulation). Questo Regolamento ha come obiettivo quello di rafforzare e unificare la normativa sulla protezione dei dati personali entro i confini UE, superando i parziali regolamenti locali. Inoltre, disciplina anche il tema dell'esportazione dei dati personali al di fuori dei confini dell'Unione.

In dettaglio il Regolamento si esplica in cinque aree di intervento:

1. Accesso ai dati fisici (database, sistemi, dati strutturati e dati non strutturati);
2. Identificazione dei dati personali (ricerca automatica nei file e database per identificare i dati personali, profilazione, etc.);
3. Governo dei dati (policy, ruoli e responsabilità, etc.);
4. Protezione dei dati (anonimizzazione – rimozione dati personali, crittografia –

codifica dati personali, etc.)

5. Controllo interno delle procedure applicate (amministrazione centralizzata, reporting, piani di azione, workflow, risk assesement, etc.)

Per implementare il GDPR, Umbria Mobilità è impegnata inoltre ad eseguire un costante confronto tra le policy aziendali e le tecnologie informatiche in suo possesso. Si tratta di attività progettuali che coinvolgono principalmente l'area Legale e dell'Information Technology.

Appartenenza a gruppi

Nulla vi è da segnalare con riferimento ai punti 2-3-4, 2° comma e 4° comma, dell'art. 2428 del codice civile in quanto la Società non possiede azioni proprie e non fa parte di alcun gruppo.

Certificazioni

La Società procederà all'acquisizione delle certificazioni necessarie.

D. Lgs. 231/2001

Il modello di organizzazione e gestione (o "modello ex d.lgs. n. 231/2001), indica un modello organizzativo adottato da persona giuridica, volto a prevenire la responsabilità penale degli enti.

La normativa ha ad oggetto la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto un nuovo regime di responsabilità denominata "da reato", derivante dalla commissione o tentata commissione di determinate fattispecie di reato nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi.

Con delibera del CDA del 28/07/2015 il Consiglio ha preso atto che la Società era nella necessità di dotarsi del modello organizzativo di gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 e del Piano Anticorruzione e della Trasparenza.

Il modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. 231/01 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 Aprile 2016. L'Organismo di Vigilanza è stato nomina con deliberazione del CDA del 13/06/2016 e, a far data dal 07/07/2016, svolge periodicamente tutte le attività a cui è chiamato.

In ottemperanza alla vigente normativa, con deliberazione del Consiglio di

Amministrazione del 08/11/2016, è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione ex legge 190/2012.

A richiesta del dott. Giampaolo Conti, Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in data 12/12/2016 è stato distribuito a tutto il personale:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione anni 2016-2018
- Codice etico e di comportamento D. Lgs.231/2001.

L'Organismo di Vigilanza composto dall'Avv. Michele Bromuri (Presidente), dall'Avv. Sergio Gherardelli (Membro) e dal Dott. Pasquale Pasquini (Membro), è stato riconfermato nell'incarico, con nomina annuale, in data 22 settembre 2017.

Nel periodo a riferimento l'ODV ha preso atto del Modello Organizzativo e degli altri regolamenti correlati adottati dalla Società, preoccupandosi di avviare il percorso di verifica del sito web aziendale allo scopo di accertare la rispondenza delle relative sezioni al disposto di cui al D. Lgs. 33/2013, D. Lgs. 39/2013 e alla legge 190/2012 in tema di trasparenza e di anticorruzione.

L'ODV ha altresì avviato il programma di informazione diretto a i dirigenti ed al personale, con la comunicazione della attivazione della casella di posta elettronica organismodivigilanza@umbriamobilita.it.

L'ODV segnala che non ci sono state richieste di intervento e che i documenti visionati e le informazioni acquisite non hanno evidenziato vizi da carenze significative che possano comportare la violazione del "Codice Etico e di comportamento" e del "Modello 231". Non essendoci stata alcuna segnalazione pervenuta all'ODV, non ci sono state audizioni di personale.

Il giudizio dell'ODV conferma che in relazione al Modello Organizzativo adottato da Umbria T.P.L. e Mobilità non sono emersi fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo, né che siano state poste in essere condotte che comportino la violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 231/2001.

Fattori di rischio o incertezza

- Rischi connessi al mercato

Il rischio di mercato appare contenuto in ragione del fatto che tutto il fatturato della Società risulta contrattualizzato.

Infatti sia i ricavi per affitti che i ricavi da corrispettivo per la gestione

dell'infrastruttura ferroviaria non sono attualmente in scadenza.

- **Rischio connesso alla concessione di credito**

La Società ha contratti con la Regione Umbria per l'erogazione dei servizi di manutenzione dell'infrastruttura e con privati per la locazione del patrimonio immobiliare. I rischi di credito appaiono legati esclusivamente al rapporto di locazione con le partecipate romane di cui si è detto ed alcuni crediti pregressi per il recupero dei quali è stata attivata un'azione legale.

- **Rischio di liquidità**

La Società gestisce i rischi e le criticità connesse alle esigenze di liquidità nell'ambito del Piano di Ristrutturazione e suo aggiornamento come di seguito descritti.

- **Rischio di tasso di interesse**

Come sopra ricordato, nel corso del 2015 alcuni istituti di credito hanno applicato condizioni e tassi di interesse diversi da quelli previsti nel precedente piano di ristrutturazione e con gli stessi concordati.

Tuttavia, nell'ambito della definizione di moratoria abbiamo provveduto a richiedere l'applicazione di condizioni più vantaggiose, in base a quelli che sono gli interessi di mercato, a partire dal 1 gennaio 2016.

In alcuni casi le banche hanno applicato tassi ridotti rispetto agli anni precedenti, ma vanno comunque ridefiniti i rapporti e ricalcolati gli interessi degli anni dal 2015 ad oggi.

- **Rischio di cambio**

La Società opera esclusivamente in euro e non opera nei mercati esteri sia in acquisto che in esportazione, per cui non è soggetta a rischio di cambio.

- **Rischio ambientale**

Le caratteristiche tipiche dell'attività della Società non costituiscono rischi particolari per l'ambiente, essendo tipicamente attività con limitato impatto ambientale.

Tuttavia nel corso del 2015 la società ha previsto il rifacimento di alcune coperture in amianto, per gli edifici oggetto di locazione a servizio del TPL.

Due degli interventi previsti sono stati realizzati, mentre sono in corso gli interventi sul deposito di Spoleto e di Gubbio.

Anche nella sede di Perugia – Santa Lucia, sono stati avviati lavori di manutenzione straordinaria degli impianti di condizionamento e dei soffitti, finalizzati all'eliminazione di polveri.

- Rischio di insussistenze patrimoniali

La Società non risulta essere esposta a particolari incertezze ulteriori rispetto alle stime effettuate dall'amministratore unico sulle specifiche poste del bilancio soggette alla valutazione, stime che sono state effettuate adottando il criterio della prudenza e della continuità aziendale. Come già evidenziato, nel bilancio 2017 sono stati ridefiniti i fondi accantonamento e sono stati effettuati accantonamenti derivanti dall'accordo con Bredaminiribus e dalla necessità di coprire il 50% dei crediti relativi alla partita romana.

- Rischi fiscali

Le continue modifiche intervenute nella legislazione fiscale Italiana creano una situazione di generale incertezza in materia fiscale, che costituisce di per sé un rischio per la Società come per tutte le imprese italiane.

Il rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare l'adeguatezza e il corretto funzionamento della struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società non espongono la Società a particolari rischi fiscali.

Gli unici contenziosi fiscali ancora in essere riguardano l'applicazione del cuneo fiscale per gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013, per i quali sono stati effettuati congrui accantonamenti nel bilancio 2016 e in attesa della definizione nei vari gradi di giudizio.

Ricerca e sviluppo

L'azienda non ha effettuato investimenti in materia di ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2017

Dopo la chiusura dell'esercizio si sono verificati diversi eventi importanti nella gestione della società.

Primo tra tutti, il blocco della liquidazione del corrispettivo per la gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria da parte della Regione Umbria.

Come noto lo scorso novembre è scaduto il termine della moratoria per il rimborso dell'anticipazione concessa dalla Regione Umbria alla società, in forza della L.R. 8/2013.

La Regione, infatti, ha notificato una diffida e messa in mora per le somme scadute interrompendo la liquidazione delle mensilità e trattenendo quattro mensilità in compensazione del debito.

La società, oltre a riservarsi la facoltà di impugnare la compensazione, ha proceduto parallelamente alla presentazione di istanza di rateizzo, ai sensi della L.R. 20/2017; nelle more della concessione della rateizzazione, la Regione non ha ripreso i trasferimenti verso la società.

Tuttavia, la società è riuscita a garantire il pagamento delle competenze del personale, delle utenze necessarie alla gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria.

- **Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio**

Lo scorso 5 aprile, la società Bredamenarinibus ha effettuato un pignoramento nei confronti di Umbria Mobilità, per la garanzia fideiussoria a suo tempo prestata a favore di Roma tpl per l'acquisto di autobus. Il pignoramento ha riguardato il credito vantato verso CO.TRI e il canone di locazione degli immobili dovuto da Busitalia, fino a concorrenza del debito scaduto, determinato in euro 9,7 min ca.

La società ha opposto il pignoramento *de quo*, cercando nel contempo il raggiungimento di un accordo che riducesse al minimo i rischi e i costi.

In data 24 luglio 2018, tra Bredamenarinibus e Umbria Mobilità è stato sottoscritto un accordo che:

- riduce l'intera garanzia di Umbria Mobilità nei confronti di Breda a 6,7 min ca;
- prevede un pagamento iniziale di euro 150.000 entro 30 gg. dalla sottoscrizione e il pagamento di una rata mensile, a partire da agosto 2018 e sino al 31/12/2019 (data entro la quale occorrerà procedere ad una revisione dell'accordo per il periodo futuro), dell'importo di euro 30.000, il tutto per complessivi euro 660.000;

- cancella il pignoramento e prevede la rinuncia di Breda a qualunque azione nei confronti della società, in caso di rispetto dell'accordo.

Dopo la sottoscrizione dell'accordo, il pignoramento è stato cancellato e Busitalia ha provveduto all'immediato pagamento dei canoni scaduti. Umbria Mobilità ha già pagato la somma dovuta per la sottoscrizione e la rata di agosto.

In bilancio è stato effettuato un accantonamento aggiuntivo al "Fondo rischi per fidejussioni" per tener conto del citato accordo.

- **Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio**

Nel corso del 2018 è continuata l'attività, avviata a fine 2017, volta alla definizione dell'accordo finalizzato al subentro di RFI nella gestione della infrastruttura ferroviaria, come previsto dal D. Lgs. 50/2016.

A seguito della conclusione dell'attività di *due diligence* da parte degli *advisors* designati da RFI e della valutazione del ramo di azienda da parte dell'*advisor* nominato da Umbria Mobilità, è stato elaborato in contraddittorio tra le parti un cronoprogramma delle operazioni da intraprendere per il perfezionamento del subentro.

Si ipotizza la cessione del ramo entro la fine dell'esercizio 2018; si precisa che, nonostante l'accordo raggiunto con RFI, nel bilancio 2017 non è stata inserita alcuna voce relativa alla descritta operazione.

Continuità aziendale

Signori Soci, il percorso di risanamento della Società avviato alla fine del 2012 ha consentito una riduzione della debitoria verso terzi di oltre **155** Mil/€. Il processo di riduzione dell'indebitamento è continuato anche nel corso del 2017 con effetti positivi anche sulle esposizioni per fidejussioni prestate dalla Società, che alla data della presente relazione ammontano a **57,1** Mil/€, valore decisamente ridotto rispetto all'inizio del Piano di risanamento. Da considerare inoltre che i rischi per garanzie prestate sono relative, in larga parte, a posizioni autoliquidanti della partecipata Roma Tpl, oltre che alla posizione Breda.

Si ritiene, pertanto, che il percorso di risanamento individuato debba e possa continuare lungo le direttrici già indicate ed approvate in sede di approvazione dei bilanci 2015 e 2016:

- a) definizione di una moratoria con il sistema bancario nell'ambito del Piano ex articolo 67 terzo comma lettera d) legge fallimentare;

- b) Rimodulazione delle modalità di rimborso dei debiti verso i Soci (Regione Umbria-Anticipazione di cassa, Comune di Perugia-dividendi, Provincia di Perugia-prestito e dividendi);
- c) Azioni mirate in direzione della dismissione dei cespiti non strategici;
- d) Recupero dei crediti relativi alla partita romana mediante azioni divenute ormai improcrastinabili;
- e) attivazione dell'Agenzia dei Trasporti entro i primi mesi dell'esercizio 2019. Sotto tale profilo l'operazione di creazione di un patrimonio destinato ex art. 2447 bis c.c. e la formalizzazione di un Accordo con il Sistema Bancario sotto l'egida dell'art. 67 3° comma lett d) L.F. costituiscono ulteriori elementi di protezione degli interessi dei terzi e dei soci rispetto a qualunque avvenimento esterno al fine di evitare la dispersione dei rilevanti valori economici oggi in gioco.

Signori soci,

nel ringraziare per la fiducia accordatami e per il sostegno da voi ricevuto in una situazione di particolare criticità, propongo di rinviare la perdita all'esercizio successivo.

Perugia, 07/09/2018

"Il sottoscritto Battistini Marco, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N.39

Agli Azionisti della società UMBRIA TPL E MOBILITA' SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il sottoscritto revisore ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società Umbria TPL e Mobilita S.p.a., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le responsabilità del revisore ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' obiettivo del revisore acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa un giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Continuità aziendale

Pur essendo giunto alla conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale, in base agli elementi probativi acquisiti ed al mancato avverarsi di eventi e circostanze già descritte nelle relazioni precedenti si rileva una incertezza significativa riguardo la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, il revisore è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

In virtù delle considerazioni sopra esposte, la continuità aziendale appare condizionata al verificarsi nei prossimi mesi delle seguenti circostanze:

- Attivazione dell'Agenzia Regionale per il trasporto pubblico locale mediante la costituzione di un patrimonio destinato ai sensi dell'art.2447 bis c.c. e cessione dell'infrastruttura ferroviaria;
- Formalizzazione dell'accordo con il sistema bancario attraverso un nuovo piano di ristrutturazione da asseverare ai sensi dell'art.67 c.3 lett. d) L.F.;
- Rimodulazione delle tempistiche di rimborso dei debiti verso i soci (Regione Umbria, Comune Perugia, Provincia Perugia);
- Incasso progressivo dei crediti verso Consorzio C.o.t.r.i. e Roma TPLs.c. ar.l.

Giudizio

A giudizio del revisore, nella sussistenza dei presupposti di continuità che giustifichino il mantenimento dei criteri di funzionamento, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Umbria TPL e Mobilita S.p.a. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del DLgs. 39/10

Gli amministratori della Società Umbria TPL e Mobilita S.p.a. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Umbria TPL e Mobilita S.p.a al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Umbria TPL e Mobilita S.p.a al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Perugia, 7 settembre 2018

Il Revisore Legale
tt. Fabrizio Vagnetti

Il sottoscritto Battistini Marco ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Azionisti della Società Umbria Tpl e Mobilità S.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le assemblee ordinarie e straordinarie dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni relative alla procedure di liquidazione di alcune società in cui la UMBRIA TPL E MOBILITA' SPA detiene partecipazioni, per le quali il C.d.A. si era espresso in tal senso. Il Collegio sollecita l'accelerazione di tali procedure al fine di evitare ulteriori inutili costi .

Altresì il Collegio prende atto che non è stato approvato il bilancio di esercizio della società partecipata Roma TPL S.p.a la cui approvazione e il suo risultato è rilevante sia al fine della determinazione del valore della partecipazione e sia della relativa riscossione dei crediti vantati, ancora ad oggi di difficile esigibilità.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico e dal direttore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione sia economica che finanziaria e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'incaricato della revisione legale dei conti, Dott. Fabrizio Vagnetti, e dai

colloqui non sono emersi informazioni rilevanti tali da dover essere evidenziati nella presente relazione eccezion fatta per le problematiche espresse nella sua relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non abbiamo, in questa sede, osservazioni particolari da evidenziare.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, fatto salvo quanto a suo tempo segnalato.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri se non quelli previsti dalla legge.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 12 2017, che è stato messo a nostra disposizione in deroga ai termini di cui all'art 2429 c.c. , in merito al quale riferiamo successivamente.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

In relazione alla gestione economica della Società il Collegio rileva la presenza di un reddito

operativo positivo al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti e delle svalutazioni rese necessarie pari ad Euro 6.805.496. In merito a ciò è utile ricordare che nel corso del periodo 2017 sono stati operati degli accantonamenti prudenziali riferiti sia a crediti vantati nei confronti della partecipata Roma TPL scarl sia all'accordo raggiunto con la società Bredamenarinibus spa nei modi e nei termini meglio specificati nella Relazione sulla gestione pari ad euro 3.179.478

Il Collegio prende atto che sussistendo le condizioni ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364 c.2 del c.c., l'assemblea dei soci è stata convocata utilizzando il maggior periodo di 180 giorni. Il Collegio altresì fa presente che, nonostante i ripetuti solleciti fatti sia all'Amministratore unico in occasione delle adunanze, sia nel corso delle verifiche trimestrali, rilevando che la data limite individuata dal C.C. per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2017 sia stata più volte disattesa, anche in conseguenza della necessità di avere un quadro di riferimento più solido rispetto ad alcune criticità emerse. Tale spostamento ha costretto sia l'Amministratore unico sia codesto Collegio ad operare delle rettifiche nei prospetti di propria competenza per adeguare gli stessi ai fatti che nel corso del tempo si sono manifestati e che hanno avuto, anche potenzialmente, ripercussioni sui dati di bilancio.

Il Collegio ha ritenuto, per spirito di responsabilità di rinunciare ad ogni termine pur monitorando in continuo ogni singolo stato di avanzamento dei lavori propedeutici alla formazione del progetto di bilancio; lo spirito di responsabilità non può esimerci dal segnalare che tale modalità di gestione della Società riguardo al documento fondamentale e agli obblighi conseguenti deve auspicabilmente considerarsi episodico ed eccezionale.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro. 3.230.286 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	166.150.174
Passività	Euro	186.457.670
- Patrimonio netto (escluso la perdita dell'esercizio)	Euro	17.077.210
- Perdita dell'esercizio	Euro	3.230.286
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	57.121.717

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	13.133.266
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	14.130.542
Differenza	Euro	(997.276)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(2.135.693)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	(3.132.969)
Imposte sul reddito	Euro	(97.315)

Utile dell'esercizio	Euro	(3.230.286)
-----------------------------	-------------	--------------------

▪ **Continuità Aziendale**

Il Collegio ha preso atto nelle numerose sedute di controllo effettuate alla presenza dell'Amministratore Unico, della struttura tecnica, dell'Advisor Finanziario, che è in corso di redazione un nuovo Piano di ristrutturazione, che tiene conto degli aggiornamenti degli accadimenti aziendali e delle criticità emerse: il Collegio ritiene che il permanere delle condizioni della continuità aziendale sia garantita solo dalla esecuzione dello stesso piano con il mantenimento degli equilibri patrimoniali di lungo termine.

Presupposto essenziale rimane la attivazione della Agenzia, come del resto già in programmazione secondo quanto emerso nelle ultime assemblee dei soci; ribadiamo anche in questa relazione che è fin troppo chiaro, anche per tutti gli impegni presi da parte dei Soci con i principali creditori che hanno supportato la esecuzione del piano di ristrutturazione e cioè le Banche nella fase iniziale, (fase che si ricorda ha consentito di cedere il principale ramo di azienda ad altro operatore) che è ormai non più rinviabile, la attivazione dello strumento presupposto degli accordi di proroga degli affidamenti, proroga che di fatto ha consentito alla società di incassare una notevole plusvalenza e abbattere debiti per un importo rilevantisimo.

Il Collegio pertanto invita i Soci a dare celermente attuazione coerente a quanto a suo tempo prospettato anche ai terzi creditori per ottenere il consenso al complesso programma di ristrutturazione.

Si rimanda altresì alle altre considerazioni espresse dal Revisore Legale in merito alle circostanze che si dovranno verificare e che condizionano la continuità aziendale.

Conclusioni

Il Collegio prende atto che nel Bilancio sono state inserite svalutazioni e accantonamenti prudenziali che hanno trovato il consenso di questo Collegio e che sono inserite da tempo nell'aggiornamento del piano redatto dall'Organo di Amministrazione con l'assistenza degli Advisor. Il Collegio rinnova l'invito all'Organo di Amministrazione a perseguire ogni più ampia attività finalizzata al recupero di quanto ritenuto dovuto anche nei confronti dei Soci e questo a prescindere dai contenuti delle dichiarazioni unilaterali ricevuti in sede di circolarizzazione che non possono da sole costituire presupposto per rettifiche di valore a vantaggio dei terzi.

Per tutte le altre considerazioni si rimanda comunque a quanto già espresso nelle conclusioni delle precedenti relazioni ai bilanci.

Per quanto sopra esposto, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, così come redatto dall'Amministratore Unico, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione circa la copertura della perdita dell'esercizio, pur permanendo da parte di questo Collegio la preoccupazione e l'attenzione continua rispetto alla situazione della partecipata Roma tpl Scarl e del Socio di maggioranza della stessa, Consorzio C.o.t.r.i.; il Collegio prende atto della notevole attività svolta nei confronti della partecipata Roma TPL Scarl e del Consorzio C.o.t.r.i. da quando è stato nominato l'attuale Amministratore Unico e invita pertanto lo stesso a proseguire con la stessa attenzione avuta, dal momento che a parere di questo Collegio le attività devono avere come finalità quella di incassare quanto più possibile dai propri creditori senza al contempo pregiudicare la prospettiva di lungo periodo con azioni "velleitarie e dimostrative" che rischiano di avere come unico risultato una sterile attività senza risultati concreti; l'Amministratore Unico ha a nostro giudizio in questa prima fase opportunamente graduato le diverse necessità. Si invita comunque lo stesso Amministratore a monitorare le conseguenze possibili del "concordato ATAC" e a valutare quanto richiesto già più volte e da tempo da questo Collegio, e cioè una iniziativa direttamente nei confronti del Comune di Roma, al fine di richiedere direttamente le somme dovute per il "noto lodo" e per i danni conseguenti al ritardo nel pagamento di somme ormai dovute definitivamente da tempo.

Perugia, 10 settembre 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Paolo Chifari _____

Dott. Giovanni Fulci _____

Dott. Carmelo Campagna _____

"Il sottoscritto Battistini Marco, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".



Camera di Commercio
Perugia

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA
COMUNICAZIONE UNICA

ALL'UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE E ALL'UFFICIO ALBO IMPRESE ARTIGIANE

(art. 9 D.L. 7/2007 convertito con L. 2 aprile 2007 n. 40)

Codice univoco di identificazione della pratica [A24P0854]
E' sottoscrittore/i dichiarato/i:

A) Procura di conferire al sig. <u>BATTISTINI ITALO</u> in qualità di (procuratore, procuratore speciale, ...) procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'Ufficio del Registro delle Imprese / Ufficio Albo delle Imprese Artigiane competente per territorio, ai fini dell'avvio, modifica e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al Registro delle Imprese, con effetto, sussistendo i presupposti di legge, ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati dal decreto in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA.
B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati di attestare in qualità di amministratore - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 44/2000 a consapevolezza delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo DPR 44/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notari) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.
C) Domiciliazione di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica. (nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella: <input type="checkbox"/>)
D) Cariche sociali che non sussistono cause di ineligibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 c.c.) e di controllo (art. 2400 c.c.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, titolare ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	BUFFALONI	FERRUCCIO	AMM. DE VNICO	
2				
3				
4				
5				
6				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma
digitale, alla modulistica elettronica. Al presente modello deve inoltre essere allegata (in un file separato) copia informatica di un
documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore:

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle
responsabilità penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 44/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 46,1 lett. a) del D.P.R. 44/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di
procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 c.c. (con la procura depositata per l'iscrizione del Registro delle Imprese di
n. prot. _____) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma nella
tabella di cui sopra;
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notari allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai
documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui sopra alla citata pratica.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 44/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno
utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2186 c.c.

IMPORTANTE: le copie informatiche dei documenti di identità devono essere allegata alla
pratica in un file separato da quello della procura.